



## Old stuff – new design

### Nuova vita agli abiti usati



#### In breve

**Tema:** consumo di vestiti/progetto di cucito/upcycling (riutilizzo creativo)

**Tipologia:** settimana di progetto  
“Arti stilistiche e tecniche”

**Durata:** 1 settimana

**Livello HarmoS:** 2a Proginnasio  
(3° ciclo) 2° anno di liceo (sec. II)

**Nome istituto:** Scuola cantonale  
di Soletta

**Numero di classi e allievi:** 10

**Luogo e Cantone:** Soletta (SO)

#### Competenze ESS

- Cooperazione: affrontare insieme le questioni riguardanti lo sviluppo sostenibile.
- Azione: assumersi la propria responsabilità e utilizzare i vari margini di manovra.
- Creatività: pensare in modo critico e costruttivo.

#### Piano di studi

##### Competenze trasversali:

- Capacità di dialogo e cooperazione: avere scambi con altre persone, collaborare.

#### Descrizione

La moda è importante per i giovani ed è un tema ideale per riflettere sul proprio consumo di vestiti, per illustrare le interdipendenze globali e sondare possibili linee d'azione. Durante la settimana di progetto, le allieve della scuola cantonale di Soletta hanno non solo aumentato la loro consapevolezza per le problematiche legate all'industria tessile e alla fast fashion, ma sono anche venute a conoscenza di diverse tecniche di cucito che hanno poi messo in pratica nell'ambito di un proprio progetto di cucito upcycling, creando nuovi prodotti a partire da vecchi capi d'abbigliamento. Alcuni di essi sono stati solo leggermente modificati (scritte stampate), altri sono stati invece completamente trasformati (pantaloni convertiti in una borsa). Ci si è così focalizzati sulle alternative all'eliminare vecchi abiti o all'acquistare nuovi vestiti. “Ho imparato che il mondo della moda vive di fast fashion. I nostri vestiti non dovrebbero però essere concepiti come capi usa e getta, bensì dovrebbero permetterci di distinguerci e di caratterizzarci.” Le fa eco un'altra allieva: “La settimana di progetto mi è piaciuta perché ho avuto la possibilità di sviluppare una consapevolezza per gli abiti e la loro provenienza, di lavorare in modo indipendente e di disegnare le mie creazioni.”

#### Punti forti

- Sviluppare e realizzare un progetto di cucito sotto la propria responsabilità.
- Cercare una soluzione in modo creativo/cooperativo partendo da un problema sociale/ecologico (consumo di vestiti, mentalità dell'usa e getta).

#### Obiettivi didattici

- Mettere in discussione le proprie abitudini legate al consumo di vestiti.
- Farsi un'idea dei processi di produzione globali e riflettere criticamente sugli interessi dell'industria tessile.
- Essere in grado di pianificare e realizzare un progetto di cucito in modo autonomo e utilizzare diverse tecniche di cucito.

– Risolvere compiti/problemi:  
pianificare processi di apprendimento e lavoro, attuarli e riflettere.

### **Budget & finanziamenti**

Materiale da cucito: ca. CHF 300.-

### **Materiale**

6 macchine da cucire, 1 piedino overlock, materiale da cucito (marcatori/gesso, forbici per tessuti, taglierino a lama circolare, spilli, filo, elastico, nastro velcro, occhielli, rivetti, bottoni, carta da ritagliare per modelli, ecc.), plotter da taglio, laptop, 2 manichini da sarto, ferro da stiro, appendiabiti, specchio, resti di tessuto, abiti usati, libri e materiale fotografico..

### **Contatti**

Helen Baumann  
[helen.baumann@kssso.ch](mailto:helen.baumann@kssso.ch)  
Agnes Joder  
[agnes.joder@kssso.ch](mailto:agnes.joder@kssso.ch)

### **Indirizzi internet**

Public Eye : [www.publiceye.ch/fr/thematiques/vetements](http://www.publiceye.ch/fr/thematiques/vetements)

### **Strumenti didattici raccomandati dal docente**

*The True Cost*  
*The life cycle of a t-shirt*

### **Strumenti didattici raccomandati da éducation21**

Dossier tematico *Consumo e moda*

## **Fasi e svolgimento**

Per preparare la settimana di progetto, insegnanti e allieve hanno raccolto vestiti usati. Il lunedì, l'entrata in materia si è svolta all'insegna del motto "formazione di gruppi e tecniche di cucito", da un lato per conoscersi e dall'altro per rinfrescare/ampliare le proprie conoscenze di cucito. Dopo la suddivisione delle ragazze in gruppetti, queste ultime hanno ricevuto il compito di riconcepire una maglietta nel giro di 20 minuti. Sono poi state fornite loro indicazioni guidate sulle tecniche di cucito come l'applicazione, la plissettatura o l'arricciatura. Il pomeriggio, i gruppetti avevano già sviluppato 2-3 idee di upcycling con l'obiettivo di provare possibilità di design e tecniche e di accordarsi su una proposta da presentare in seduta plenaria.

Martedì mattina, la montagna di vestiti raccolti è stata suddivisa in categorie (pantaloni, camicie, maglioni, gonne, ecc.). In seguito, si è stimato il peso di un capo d'abbigliamento, si è calcolata la quantità totale poi messa in relazione con le statistiche di consumo (per persona/anno). Questi dati servivano a riflettere sui criteri d'acquisto, sui consumi e sulle abitudini di consumo. Altri punti di discussione sono stati la provenienza dei vestiti e la composizione dei costi di una maglietta. Sono anche stati visti i seguenti film: "The true cost" e "The life cycle of a t-shirt". Nella sessione di debriefing si è poi parlato soprattutto dell'impatto della produzione tessile su ambiente e società.

Durante il laboratorio di cucito autorganizzato (da mercoledì a venerdì a mezzogiorno), le allieve hanno lavorato intensamente ai loro progetti di cucito nell'ambito delle loro capacità e idee. Le insegnanti hanno seguito il processo di concezione e realizzazione. La settimana si è conclusa realizzando un servizio fotografico, poi mettendo in ordine il laboratorio e infine scrivendo un feedback sulla settimana di progetto.

## **Risultati concreti e impatti**

La motivazione delle allieve è stata altissima per tutta la settimana, soprattutto perché il progetto di cucito poteva essere attuato in modo autonomo e senza condizioni restrittive, e alla fine le ragazze potevano tenere il prodotto di upcycling realizzato. Le allieve sono state sensibilizzate al proprio consumo di vestiti analizzando i capi di abbigliamento portati, le condizioni di lavoro e le strategie di prezzo messe in atto nell'industria tessile spiegate nei film. L'idea di risparmiare risorse trasformando, abbellendo o scambiando vestiti di seconda mano invece di comprarne di nuovi ha suscitato grande interesse tra tutte le allieve. Il gruppo "Sviluppo sostenibile" della scuola cantonale ha sostenuto il progetto documentandolo. Il progetto sarà ripetuto anche nel nuovo anno scolastico.

## **Lo sguardo della Rete delle scuole21**

Particolarmente degna di nota è l'elaborazione interdisciplinare e creativa di una questione riguardante lo sviluppo sostenibile. Si è non solo discusso, ma anche cercato di sondare possibili linee d'azione (alternative all'acquisto) nell'ambito di un progetto creativo. Questa settimana di progetto potrebbe dar vita ad ulteriori progetti come una sfilata di moda nell'istituto scolastico (-trasferimento di conoscenze/responsabilizzazione), la pubblicazione di un opuscolo di moda (-> responsabilizzazione/cooperazione), lo scambio regolare di vestiti (-> partecipazione/approccio a lungo termine) o un giornale di cucito come documentazione (-> trasferimento di conoscenze/valutazione). La sfida era e sarà quella di rivolgersi anche ai ragazzi.

## **Commenti dell'insegnante/direzione**

"Le allieve erano motivatissime. Mentre attuavano i loro progetti di cucito, hanno completamente perso la cognizione del tempo. Hanno realizzato che in realtà ci vuole poco per creare 'nuovi' capi d'abbigliamento personalizzati."